



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE
STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio IV Relazioni Sindacali

Prot. n. OR 6161/BS/4/2 - 996

Roma, 28 APR. 2015

- CGIL FP
- CISL- FP
- UIL P.A.
- UNADIS
- FP CIDA
- DIRSTAT
- CONFSAL/UNSA
- ASSOMED SIVEMP FPM

OGGETTO: Schema di decreto.

Si trasmette, per informazione di codeste Organizzazioni sindacali, la nota n. B/500 del 20 aprile u.s., pervenuta dalla Direzione centrale per le risorse umane, concernente lo schema di decreto relativo all'aggiornamento dei criteri per il conferimento, il rinnovo e la revoca degli incarichi al personale dirigente dell'Area I di II fascia.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Filippi

All.

ir



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le Risorse Umane

Prot. B/ 500

Roma, 20 APR. 2015

All'Ufficio IV – Relazioni Sindacali

SEDE

OGGETTO: schema di Regolamento.

Si fa riferimento alla riunione tenutasi in data 29 gennaio u.s.

Al riguardo, si trasmette, per il seguito di competenza, l'unito schema di regolamento concernente l'aggiornamento dei criteri per il conferimento, il rinnovo e la revoca degli incarichi al personale dirigente dell'Amministrazione Civile dell'Interno dell'Area I di II fascia.

Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie Ufficio IV Relazioni Sindacali
21 APR. 2015
PROTOCOLLO
DM6161/BIS/7/2-935

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
Sgaraglia



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 19 dello stesso, che reca le disposizioni generali in materia e di incarichi di funzioni dirigenziali;

TENUTO conto delle recenti modifiche apportate dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 recante l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTO il D.P.R. 7 settembre 2001, n.398, "Regolamento recante l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno" così come modificato dal D.P.R. 8 marzo 2006, n. 154;

VISTO la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n.10 del 17 dicembre 2007;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 novembre 2009, n. 210, recante "Disposizioni relative all'organizzazione degli Uffici Centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno ed al personale dell'Amministrazione civile dell'Interno";

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2003 come integrato dal D.M. 30 marzo 2004 e dal D.M. del 12 luglio 2011;

VISTO il vigente C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento dei criteri per il conferimento, il rinnovo e la revoca degli incarichi al personale dirigente dell'Area I di II fascia;

SENTITE le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

DECRETA

CAPO I

PIANIFICAZIONE DEGLI INCARICHI DEI DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA
DELL'AREA I

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto disciplina il procedimento con il quale il Dipartimento per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie - Direzione centrale per le risorse umane, dispone le procedure per il conferimento degli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

incarichi ai dirigenti di seconda fascia dell'Area I, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Ai fini delle procedure di mobilità per il conferimento dei posti di funzione, per "sede" si intendono gli uffici centrali del Ministero dell'Interno, le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo e le Questure come individuati nei decreti ministeriali del 4 dicembre 2003, 28 marzo 2007, 24 dicembre 2012 e 5 agosto 2014.
3. Per "Direzione Centrale" si intende la Direzione centrale per le risorse umane del Dipartimento per le Politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie.
4. Possono partecipare alle procedure di cui agli articoli 11 e 12, esclusivamente i dirigenti appartenenti ai ruoli di II fascia del Ministero dell'Interno.
Sono pertanto esclusi i dirigenti appartenenti ai ruoli di altre amministrazioni. Le relative candidature sono da considerarsi irricevibili.

Articolo 2

Ricognizione dei posti di funzione disponibili e tipologie di mobilità

1. La Direzione centrale cura la tenuta e l'aggiornamento, anche via intranet, dell'elenco dei posti di funzione riservati al personale dirigenziale di seconda fascia dell'Area I con l'indicazione degli incarichi conferiti e dei posti di funzione dirigenziali vacanti.
2. L'Amministrazione con cadenza annuale e comunque entro il 31 gennaio di ogni anno - mediante pubblicazione via intranet, del bando relativo alla procedura di mobilità ordinaria - comunica i posti disponibili che intende coprire, secondo le modalità disciplinate dal Capo III del presente decreto, informandone preventivamente le OO.SS.
3. L'Amministrazione, qualora si verifichi nel corso dell'anno la disponibilità di un posto di funzione che ritenga di dover assegnare con tempestività, nell'esercizio dei suoi poteri organizzativi, può attivare la procedura per la mobilità straordinaria, informandone preventivamente le OO.SS.
4. Nel caso in cui in una Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo sia previsto più di un posto di funzione di livello dirigenziale di II fascia, il Prefetto titolare della sede può attivare la procedura di cui all'articolo 13 del Capo III, previo assenso del Dipartimento per le Politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, ai fini del conferimento dell'incarico disponibile al personale dirigenziale in servizio presso la medesima sede, informandone preventivamente le OO.SS.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

CAPO II CRITERI PER IL CONFERIMENTO, L'AVVICENDAMENTO E LA REVOCA DEGLI INCARICHI

Articolo 3

Determinazione dei criteri generali per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali di II fascia dell'Area I, ai sensi dell'art. 20 del vigente C.C.N.L.

Il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale avviene nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, in relazione alle prioritarie esigenze istituzionali e gestionali del Ministero dell'Interno, alla natura dell'incarico, alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, ferma restando l'esigenza di garantire le condizioni di pari opportunità di cui all'articolo 7, comma 1, del citato decreto legislativo, nonché il principio di rotazione degli incarichi, secondo i seguenti criteri:

- esperienze professionali del dirigente e risultati conseguiti nello svolgimento degli incarichi pregressi;
- attitudini e capacità professionali del dirigente in relazione al posto di funzione da ricoprire;
- formazione professionale.

Articolo 4

Conferimento degli incarichi dirigenziali: valutazione delle domande

Nell'ipotesi di vacanza in organico il conferimento degli incarichi ai dirigenti, nella garanzia del principio di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, avviene sulla base dei criteri, di cui al precedente articolo 3, per ciascuno dei quali è prevista l'attribuzione dei seguenti punteggi, fino ad un massimo di 38 punti.

RISULTATI CONSEGUITI E ESPERIENZE PROFESSIONALI

Risultati conseguiti, funzioni dirigenziali svolte, esperienze professionali maturate, negli ultimi cinque anni nell'Amministrazione dell'Interno, anche con specifico riferimento alla funzione dirigenziale ed alla complessità della struttura dove è stato prestato servizio.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

A) RISULTATI CONSEGUITI

Risultati conseguiti in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi prefissati
punti fino ad un massimo di 10

Il punteggio verrà attribuito tenendo conto dei giudizi riportati nella scheda di valutazione da ciascun candidato:

giudizio in ordine alla realizzazione degli obiettivi:

- | | |
|---------------------------------|------------|
| - performance insoddisfacente | punti 0 |
| - performance accettabile | punti 1 |
| - performance di ottimo livello | punti 1.50 |
| - performance eccellente | punti 2 |

B) FUNZIONI SVOLTE IN ATTO E NEL CORSO DELLA CARRIERA

FUNZIONI DIRIGENZIALI

- | | |
|-----------------------|------------------|
| 1^ fascia retributiva | punti 3 per anno |
| 2^ fascia retributiva | punti 2 per anno |
| 3^ fascia retributiva | punti 1 per anno |

fino ad un massimo di punti 12

ULTERIORI INCARICHI:

Saranno presi in considerazione, a titolo esemplificativo, i seguenti incarichi:

reggenze di carattere continuativo non inferiori a sei mesi

(in relazione alla gravosità dell'impegno ed alla rilevanza dell'incarico):

punti fino a 0,50 per incarico

missioni di carattere continuativo non inferiori a tre mesi

(in relazione alla gravosità dell'impegno ed alla rilevanza dell'incarico):

punti fino a 0,30 per incarico



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

gestioni commissariali a seguito di scioglimento degli enti locali disposto ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267:	- durata fino a 1 anno punti 1,00 per incarico - durata oltre l'anno punti 1,50 per incarico
gestioni commissariali a seguito di scioglimento degli enti locali, per cause diverse dai fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso, disciplinate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:	- durata fino a 6 mesi punti 0,50 per incarico - durata oltre 6 mesi punti 1,00 per incarico

Si specifica che per entrambe le tipologie di gestioni commissariali il relativo punteggio andrà conferito ad incarico concluso in relazione alla durata dello stesso e alla partecipazione in qualità di commissario o sub-commissario, tenendo in particolare considerazione il rilievo dei Comuni sotto il profilo demografico e delle caratteristiche socio-economiche.

Incarichi di commissario liquidatore	punti fino a 1,00 per incarico
Incarichi di commissario ad acta	punti fino a 0,10 per incarico e fino a un massimo di punti 0,50
Incarichi ispettivi e di verifica presso amministrazioni pubbliche	punti fino a 0,10 per incarico e fino a un massimo di punti 0,50
partecipazione a gruppi di studio e di lavoro costituiti su designazione dell'Amministrazione di appartenenza, in qualità di componente o coordinatore, relativi a temi giuridici, economici e tecnici	punti fino a 0,05 per incarico fino a un massimo di punti 0,20
esperienze di attività dirigenziali maturate presso altre amministrazioni pubbliche o nel settore privato, anche all'estero, nei cinque anni antecedenti l'assunzione dell'incarico dirigenziale presso questo Dicastero, che abbiano particolare attinenza con le funzioni dell'incarico dirigenziale da conferire	punti fino a 0,10 per incarico e fino ad un massimo di punti 1,50



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

ATTITUDINI E CAPACITA'

L'Amministrazione, inoltre, attribuisce un punteggio sulla base della valutazione delle attività svolte dal candidato, dei titoli posseduti, degli incarichi anche esterni ricoperti, connessi alle funzioni da attribuire punti fino ad un massimo di 4,00

Articolo 5

Durata degli incarichi

1. Gli incarichi sono conferiti a tempo determinato per un periodo non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni e sono revocabili per motivate sopravvenute esigenze di servizio.

Del conferimento viene data informazione alle OO.SS.

L'Amministrazione ha cura di assicurare termini di scadenza omogenei per favorire la rotazione degli incarichi.

Articolo 6

Rinnovo degli incarichi

1. Gli incarichi di funzione dirigenziale sono rinnovabili.
2. In caso di rinnovo non si applicano le procedure di cui agli articoli 11 e 12.
3. Il rinnovo degli incarichi viene disposto con la necessaria tempestività al fine di assicurare la certezza delle situazioni giuridiche e garantire la continuità dell'azione amministrativa ed in ragione dell'alto livello di specializzazione dei compiti assegnati all'Ufficio, della particolare competenza posseduta e dei buoni risultati raggiunti dal dirigente preposto.
4. Il mancato raggiungimento degli obiettivi, per causa imputabile al dirigente, ovvero l'inosservanza delle direttive impartite, valutati con i sistemi e le garanzie di cui all'articolo 5 del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286 e con i criteri e le procedure di cui all'articolo 21 del CCNL citato, determina l'impossibilità di rinnovare l'incarico.
5. Anche in assenza di valutazione negativa il personale dirigenziale può non essere confermato negli incarichi.

Si applica in ogni caso quanto disposto dall'articolo 9, comma 32 del decreto legge del 31



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

maggio 2010 n.78 convertito nella legge 20 luglio 2010 n.122.

6. L'Amministrazione, ove non intenda procedere alla conferma dell'incarico dirigenziale, alla scadenza dello stesso, conferisce all'interessato un altro incarico, anche di valore economico inferiore.

Articolo 7

Tipologie di mobilità per il conferimento degli incarichi

1. Il conferimento avviene, salvo l'ipotesi di rinnovo:
 - a) in esito a mobilità ordinaria;
 - b) in esito a mobilità straordinaria;
 - c) in esito ad interpello interno, presso le Prefetture - UTG aventi più di un posto di funzione di livello dirigenziale di II fascia dell'Area I.

Articolo 8

Revoca

1. La revoca dell'incarico, anticipata rispetto alla scadenza prevista, ha luogo nel rispetto del principio del contraddittorio e nei casi e con le modalità previste dagli articoli 19 e 21 del decreto legislativo n. 165/2001 come modificato ed integrato.

Articolo 9

Risoluzione consensuale del contratto

1. E' fatta salva la possibilità di risoluzione anticipata consensuale del contratto, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 97 della Costituzione.

Articolo 10

Conferimento degli incarichi ai dirigenti vincitori di concorso

1. Ai dirigenti di nuova nomina è comunicato l'elenco dei posti di funzione da ricoprire in via prioritaria, per i quali potranno esprimere preferenze.
Il conferimento dell'incarico avviene sulla base della posizione in graduatoria e della eventuale presenza di titoli di precedenza.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

I posti di funzione da attribuire e di cui è data preventiva informazione alle OO.SS., sono pubblicati sulla rete intranet del Dipartimento per le Politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie.

Capo III

MOBILITÀ ORDINARIA, STRAORDINARIA ED INTERPELLO INTERNO

Articolo 11

Mobilità ordinaria

1. L'Amministrazione, valutate le proprie necessità ed esigenze, comunica, mediante emanazione di bando da effettuarsi con cadenza annuale, i posti di funzione che intende coprire nel corso dell'anno, nel rispetto delle prerogative sindacali.
Al bando di mobilità ordinaria, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie e su intranet, sono uniti il modello di domanda e quello relativo alla scheda professionale (Allegato A).
2. La trasmissione delle domande, corredate dalla relativa documentazione, da parte degli interessati deve avvenire entro 15 giorni dalla data della suddetta pubblicazione. Nella domanda gli interessati devono indicare, in ordine di preferenza e fino a un massimo di tre, i posti di funzione per i quali intendono concorrere.
3. La documentazione, avente carattere di novità rispetto ad eventuali precedenti istanze di mobilità deve essere inoltrata entro il termine massimo di cinque giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.
4. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità non può essere presentata prima di un anno dalla data di attribuzione dell'ultimo incarico.
5. La valutazione delle istanze pervenute, da parte dell'ufficio, viene effettuata entro 40 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle stesse.
6. L'Amministrazione comunica - attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie e su intranet - l'esito della procedura e sarà onere degli interessati prenderne conoscenza.
7. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, si procede all'adozione dei provvedimenti di assegnazione.
8. L'eventuale rinuncia all'attribuzione dell'incarico deve avvenire entro cinque giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Articolo 12

Mobilità straordinaria

1. L'Amministrazione, qualora si verifichi nel corso dell'anno la disponibilità di un posto di funzione che ritenga di dover assegnare con tempestività, può procedere all'immediato interpello mediante comunicazione a tutti i dirigenti dell'Area I dell'Amministrazione Civile dell'Interno, al fine del conferimento del posto di funzione resosi vacante, fornendo informazione alle OO.SS..
2. L'Amministrazione procede alla pubblicazione del bando per la mobilità straordinaria secondo le modalità previste dall'art. 11 per la mobilità ordinaria.
3. In deroga ai termini previsti per la mobilità ordinaria, le domande devono essere trasmesse dagli interessati entro dieci giorni dalla pubblicazione del bando. L'Amministrazione valuta, entro i successivi 15 giorni, le istanze pervenute.
4. La documentazione, avente carattere di novità rispetto ad eventuali precedenti istanze di mobilità deve essere inoltrata entro il termine massimo di cinque giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.
5. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità non può essere presentata prima di un anno dalla data di attribuzione dell'ultimo incarico.
6. L'Amministrazione comunica - attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie e su intranet - l'esito della procedura e sarà onere degli interessati prenderne conoscenza.
7. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, si procede all'adozione dei provvedimenti di assegnazione.
8. L'eventuale rinuncia all'attribuzione dell'incarico deve avvenire entro cinque giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale.

Articolo 13

Interpello interno presso gli Uffici centrali e periferici aventi più posti di funzione di dirigente di II fascia

1. Al fine di garantire la migliore funzionalità degli Uffici centrali e periferici, nell'obiettivo di contribuire al buon andamento dell'azione amministrativa e di favorire il processo di valorizzazione professionale dei dirigenti, anche all'interno del medesimo dipartimento o



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

ufficio periferico, i Capi Dipartimento ed i Prefetti titolari degli Uffici Territoriali del Governo ove sono previsti più posti di funzione di livello dirigenziale di II fascia, possono, d'intesa con il Capo del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - assicurando il rispetto del principio di rotazione - conferire, nel caso sussista una vacanza di titolarità, l'incarico resosi disponibile previo interpello interno, ad uno dei dirigenti già in servizio presso l'ufficio interessato, fornendo preventivamente informazione alle OO.SS.

2. In caso di esito negativo della procedura di interpello di cui al comma 1, i posti di funzione che risultano ancora vacanti sono posti in mobilità limitatamente alla II fascia ai sensi dell'art.12 del presente decreto.

Articolo 14

Disciplina per gli incarichi di diretta collaborazione con il Ministro e con i Capi Dipartimento

1. All'atto dell'insediamento, ovvero anche successivamente, laddove si presenti una specifica esigenza di carattere organizzativo, il titolare dell'ufficio di diretta collaborazione del Ministro può procedere ad una sostituzione nell'incarico di Dirigente, ove ritenuta più funzionale alla realizzazione delle attività dell'ufficio in relazione ai profili professionali dei dirigenti in servizio. Negli Uffici di diretta collaborazione, in casi eccezionali e per motivate esigenze, l'Amministrazione provvede alla migliore sistemazione del dirigente sostituito.
2. I Capi Dipartimento possono procedere ad una rotazione degli incarichi di diretta collaborazione, eventualmente anche assegnando i dirigenti ivi in servizio ad altri uffici nell'ambito dello stesso dipartimento.
3. In caso di disponibilità di un posto di funzione negli uffici di diretta collaborazione con il Ministro e con i Capi Dipartimento, i titolari degli uffici interessati provvedono direttamente all'individuazione del dirigente in possesso del profilo professionale necessario per svolgere le funzioni richieste, dandone comunicazione alle OO.SS



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 15

1. Il presente provvedimento, che sostituisce il decreto ministeriale del 5 agosto 2003, come modificato dal successivo decreto ministeriale in data 30 marzo 2004 e dal decreto ministeriale del 12 luglio 2011, viene trasmesso agli organi di controllo secondo le disposizioni vigenti.

IL MINISTRO
Angelino Alfano